

disegno Comune

n. 4



20
26

Trimestrale del Comune di Campi Bisenzio | **Settembre**

EDITORIALE

Ci sono luoghi che appartengono alla storia di una città e che, proprio per questo, non possono essere considerati semplicemente edifici. Palazzo Pretorio è uno di questi. Riconsegnarlo alla città significa restituire alla comunità uno spazio, ma soprattutto riaprire una porta sulla nostra memoria e sulla nostra identità. Entrando oggi in questo palazzo possiamo provare a immaginare le persone che, ottant'anni fa, attraversavano quelle stesse stanze in un momento delicato e straordinario della nostra storia. Nel 1946, dopo la Liberazione, Spartaco Conti divenne il primo sindaco di Campi Bisenzio eletto democraticamente. In quelle stanze prendeva forma una nuova idea di città, fondata sulla partecipazione e sulla libertà. È bello pensare che un luogo possa custodire ancora oggi il ricordo di chi, dopo la guerra e la dittatura, aveva davanti a sé il compito difficile di ricominciare. Persone che forse non sapevano esattamente quale futuro avrebbero costruito, ma sapevano di aver riconquistato la possibilità più importante, scegliere insieme il proprio destino. Quel passaggio non è soltanto una pagina della nostra storia amministrativa. È il simbolo di una comunità che, dopo gli anni bui della dittatura e della guerra, tornava a scegliere il proprio futuro. Il ritorno di Palazzo Pretorio alla città ci offre quindi l'occasione per ricordare che la democrazia non è un'eredità scontata, ma una conquista che nasce dalla partecipazione, dalla responsabilità e dalla libertà. Un edificio storico torna così a essere uno spazio vivo aperto alla città. Perché conservare la memoria non significa semplicemente guardare al passato ma significa avere gli strumenti per comprendere il presente e immaginare il futuro. Riconsegnare Palazzo Pretorio alla comunità significa allora fare qualcosa di più che recuperare un patrimonio architettonico. Significa restituire alla città un pezzo della propria storia.

Il sindaco **Andrea Tagliaferri**



NOTIZIE DAL
SINDACORecuperati
600 metri
quadrati dello
storico
edificio con
fondi Pnrr per
nuovi uffici e
associazioni

Un investimento di circa 1,9 milioni di euro, finanziato in gran parte dal Pnrr per recuperare 600 metri quadrati di patrimonio storico e restituirli a funzioni pubbliche e associative. Un pezzo importante della storia di Campi Bisenzio torna a disposizione della comunità. È il Palazzo Pretorio, storico edificio nel cuore della città, che dopo un importante intervento di restauro, recupero e rifunzionalizzazione viene restituito alla cittadinanza con una nuova veste e nuove funzioni pubbliche. Palazzo Pretorio rappresenta un luogo importante per la nostra città. Da sempre sede podestarile e successivamente tribunale, è stata anche la prima sede del nostro

Palazzo Pretorio rinasce: 1,9 milioni e ritorna alla comunità

Comune. Oggi, grazie ai lavori di ristrutturazione, restituiamo alla città un pezzo importante della sua storia, riportandolo al suo antico splendore e facendolo tornare a svolgere un ruolo pubblico. L'edificio, la cui configurazione attuale risale al 1776, quando fu trasformato per volontà del Granduca Pietro Leopoldo, ha attraversato secoli di storia cittadina. Nato originariamente come Ospedale di San Niccolò, fu destinato fin dal Medioevo agli uffici dell'antica Podesteria e successivamente della Pretura. Con l'Unità d'Italia divenne sede del Comune, funzione mantenuta fino al 1939. Nel corso del Novecento ha continuato a ospitare diversi uffici pubblici, fino ad accogliere, dal 1976, la prima Biblioteca comunale di Campi Bisenzio. Il progetto di recupero ha consentito di riqualificare circa 600 metri quadrati di spazi inutilizzati da anni, destinandoli a nuove funzioni. Il Palazzo ospiterà gli uffici comunali legati all'edilizia privata, all'urbanistica e al Suap, oltre a spazi destinati alle associazioni. A seguito dell'avviso pubblico, l'Anpi Lanciotto Ballerini è risultata assegnataria di uno degli spazi. L'intervento, avviato nel gennaio 2023 e concluso nell'ottobre 2025,

ha avuto un quadro economico complessivo di circa 1,9 milioni di euro. Il finanziamento Pnrr ha coperto 1.590.000 euro, ai quali si sono aggiunti 112.000 euro per la realizzazione della piattaforma elevatrice e del servoscala, 150.000 euro per opere di completamento e 55.000 euro per porte e pareti vetrate interne, finanziati con risorse comunali. È stato un intervento complesso e significativo perché si è trattato di intervenire su un immobile storico con esigenze precise: renderlo sicuro, accessibile e adeguato alle necessità attuali, preservandone allo stesso tempo i caratteri storici e architettonici. I lavori hanno affrontato innanzitutto i problemi legati all'umidità di risalita e realizzato gli interventi necessari per l'adeguamento igienico-sanitario. Sono stati inoltre sistemati i percorsi interni, eliminate le barriere architettoniche e realizzato un vano ascensore esterno. Particolare attenzione è stata dedicata alla sicurezza dell'edificio, con interventi di miglioramento statico e sismico degli elementi portanti, compresa la demolizione e ricostruzione di una porzione

della copertura. Il recupero ha riguardato anche gli elementi di maggior pregio storico e artistico: sono stati restaurati gli stemmi in pietra delle facciate, l'orologio del torrino e una porzione delle pitture decorative murali interne. Considerata la natura storica e il vincolo architettonico dell'immobile, i lavori sono stati autorizzati e seguiti dalla Soprintendenza, con il coinvolgimento del Genio Civile di Firenze. Restituire Palazzo Pretorio alla città significa restituire alla comunità un luogo della propria memoria, trasformandolo nuovamente in uno spazio vivo, accessibile e capace di svolgere una funzione pubblica. Il recupero di Palazzo Pretorio rappresenta così un esempio concreto di rigenerazione urbana del patrimonio pubblico: conservare un edificio storico non significa soltanto tutelarne la memoria, ma anche riportarlo a essere parte della vita quotidiana della città, mettendo gli spazi recuperati al servizio di cittadini, istituzioni e associazioni.



Anpi Lanciotto Ballerini: ottant'anni di memoria e d'impegno

Dal 1945 la sezione di Campi Bisenzio custodisce la Resistenza e ne tramanda i valori alla comunità

La storia della sezione Anpi "Lanciotto Ballerini" di Campi Bisenzio affonda le proprie radici negli anni immediatamente successivi alla Liberazione. La documentazione conservata dalla sezione indica nel 9 aprile 1945 la data di riferimento per la sua fondazione e conserva il registro dei primi iscritti. Nel 1946 risultano 78 iscritti e il primo presidente indicato è Ferdinando "Nandino" Puzzoli, figura centrale della Resistenza campigiana e primo segretario del Pci locale. Puzzoli fu amico e compagno di lotta di Lanciotto Ballerini e già nel giugno 1944 pose il primo cippo a ricordo dei caduti nel luogo in cui era stata recuperata la salma del comandante; nel maggio 1945 fece collocare nello stesso luogo un'ulteriore lapide commemorativa. La nascita della sezione si colloca dunque nella volontà dei protagonisti della Resistenza di mantenere viva la memoria della lotta antifascista e di tramandarne i valori. Il primo nucleo documentato comprendeva partigiani locali, combattenti all'estero, appartenenti al Corpo volontari della libertà (Cvl) e persone coinvolte nella lotta antifascista. Nell'elenco degli iscritti del 1946 compaiono numerosi nomi e famiglie legati alla storia resistenziale di Campi Bisenzio, tra cui Ballerini, Conti, Puzzoli, Tesi, Panerai, Querci, Roti e Scarlini. La sezione conserva inoltre una ricca documentazione sulle vittime della repressione fascista e della guerra di Liberazione. Tra i partigiani caduti sono ricordati Lanciotto Ballerini, Remigio Mazzanti, Delfino Palloni, Renato Panerai e Guglielmo Tesi, insieme alla memoria dei feriti, dei renitenti alla leva uccisi, dei fucilati per rappresaglia e dei lavoratori campigiani deportati nei lager nazisti. A dare il nome alla sezione è Lanciotto Ballerini, nato a Campi Bisenzio il 15 agosto 1911. Prima della guerra era conosciuto nella comunità anche per le sue capacità sportive nel pugilato, nel ciclismo e nel nuoto. Durante il fascismo rifiutò la tessera del Partito nazionale fascista, pagando questa scelta anche sul piano personale e lavorativo. Dopo l'8 settembre 1943 entrò nella Resistenza e assunse il comando della formazione garibaldina che sarebbe poi diventata la 22ª Brigata Garibaldi "Lanciotto". Il 3 gennaio 1944 cadde nella battaglia di Valibona, combattendo contro le forze fasciste. Alla sua memoria fu conferita la Medaglia d'oro al valor militare: rimasto a coprire la ritirata dei compagni, affrontò da solo l'ultima postazione nemica e cadde sotto il fuoco avversario. La sua figura è così diventata uno dei simboli della Resistenza campigiana.



Nel corso dei decenni la sezione ha sviluppato una forte attività di conservazione e trasmissione della memoria locale, raccogliendo documenti sulla battaglia di Valibona, biografie e testimonianze di partigiani, materiali sulla deportazione, immagini storiche ed elenchi di antifascisti e patrioti. Ha inoltre promosso ricerche, pubblicazioni, testimonianze e iniziative rivolte alla cittadinanza e alle scuole, tra cui il "Quaderno dei ricordi" e il fumetto "L'Eroe partigiano", realizzato nel 2011 in occasione del centenario della nascita di Lanciotto. Negli anni più recenti, sotto la presidenza di Fulvio Conti, la sezione ha continuato a collaborare con le istituzioni e le associazioni del territorio. Ogni anno partecipa alle celebrazioni del 25 aprile, del 2 giugno e del 2 set-

tembre, anniversario della Liberazione di Campi Bisenzio, oltre alla commemorazione del 3 gennaio a Valibona. A queste attività si affianca l'impegno sui temi della democrazia, della partecipazione e della difesa dei valori della Costituzione. Dalle prime riunioni del 1945 a oggi, la sezione Anpi "Lanciotto Ballerini" rappresenta dunque un filo continuo tra la memoria della Resistenza e l'impegno civile nel presente. Il 2 settembre scorso questo percorso ha segnato un nuovo e importante momento con l'inaugurazione della sede Anpi, riportata a Palazzo Pretorio, restituendo alla sezione uno spazio nel cuore della comunità e confermando il valore della memoria come patrimonio vivo di Campi Bisenzio.

Edilizia Privata e Suap

Nuova Sede a Palazzo Pretorio

Dal 5 ottobre gli uffici Edilizia Privata e SUAP si trasferiscono all'interno di Palazzo Pretorio, in piazza Matteotti. Per consentire le operazioni di trasloco, gli uffici resteranno chiusi al pubblico dal 28 settembre al 2 ottobre compresi.

A partire dal 5 ottobre sarà attivo il servizio di apertura al pubblico con le seguenti modalità:

**Sportello visure
e informazioni urbanistiche**
Accesso libero
• Martedì: 9.00-13.00
• Giovedì: 15.30-17.30

**Sportello informazioni
tecniche**
Su appuntamento
• Martedì: 9.00-13.00
• Giovedì: 15.30-17.30

SOMMARIO

Pag 4/5/6
Notizie dalla Giunta

Pag 7
Notizie dai Gruppi Consiliari

Pag 8
In città

Pag 9
Associazionismo

Pag 10
Teatrodante
Carlo Monni

Pag 11
Museo archeologico
di Gonfienti

Pag 12
Storia & identità

Pag 13
In città

Pag 14
Associazionismo culturale

Pag 15
Associazionismo sportivo

Pag 16
Nuova stagione Teatrodante
Carlo Monni "colpi di scena"

disegno
Comune

Periodico a cura
dell'Amministrazione comunale
di Campi Bisenzio

Registrazione Tribunale di Firenze
n. 2605 del 29 settembre 1977

Direttore Responsabile
Luca Lari

Redazione
Cristina Carotti

Editore Headline Giornalisti
Via Antonio Giacomini, 28 Firenze

Videoimpaginazione e grafica
Alessandro Innocenti

Stampato in 5000 copie
presso la Tipografia:
Marc consulting sas
Via Vivaldi 12
56022 Castelfranco di Sotto

NOTIZIE DALLA GIUNTA



Reticolo minore, più cura per il deflusso delle acque

Investiti 120mila euro per fossi e reti di drenaggio, con nuovi interventi programmati a settembre



Tommaso Landi

di **Tommaso Landi**
Assessore con deleghe a Lavori Pubblici, Pnrr, Patrimonio, Protezione civile

La prevenzione passa anche dalla manutenzione quotidiana del territorio. Per questo l'Amministrazione comunale ha destinato 120.000 euro, attraverso un affidamento triennale, agli interventi sul reticolo idraulico minore e alla gestione delle criticità connesse alle precipitazioni sempre più intense e concentrate. Le attività comprendono la ricavatura e la ripulitura dei fossi, lo sfalcio della vegetazione, la rimozione dei materiali che ostacolano il deflusso, la correzione delle pendenze e il ripristino delle sezioni idrauliche, oltre a interventi in emergenza e alla gestione degli sfioratori di alcune reti di raccolta delle acque meteoriche. Sono già stati eseguiti interventi in via Mammoli, via Prunaia, via del Paradiso, via Palagetta, lungo il lato della circoscrizione Sud, via Narciso Parigi e via

Gramignano. Nel mese di settembre sono invece programmati lavori sulla circoscrizione Nord, via Fornello, via Tosca Fiesoli, via Crocicchio dell'Oro, via Fratesi e via Barberinese. Un fosso correttamente mantenuto, con una sezione libera e una pendenza adeguata, permette all'acqua di raggiungere più efficacemente i recapiti previsti, riducendo ristagni, ostruzioni e possibili rigurgiti sulla viabilità. Questi lavori non possono eliminare il rischio di allagamento, soprattutto in presenza di precipitazioni eccezionalmente intense, ma contribuiscono a migliorare la capacità di risposta del sistema di drenaggio locale e a ridurre, dove possibile, gli effetti delle piogge più violente. È un'attività di prevenzione concreta che proseguirà nel tempo, attraverso il monitoraggio delle criticità e una programmazione progressiva degli interventi sul territorio.

di **Carla Bonora**

Assessora con deleghe a Lavoro, Organizzazione e Risorse e attuazione del Mandato

Il territorio di Campi Bisenzio, duramente colpito dall'alluvione del novembre 2023, continua il proprio percorso di ripresa. Un segnale concreto è arrivato il 9 luglio 2026 con la riapertura del nuovo sportello territoriale del Centro per l'Impiego di Arti Toscana. La struttura si è trasferita dalla storica sede di via Verdi ai nuovi locali di via Vittorio Veneto 108/111, all'interno di un immobile comunale completamente riqualificato. Il risultato è frutto di un percorso avviato già nel 2023 attraverso interlocuzioni con Arti e Regione Toscana per garantire il mantenimento di un presidio essenziale per il territorio. L'operazione è stata resa possibile dalla capacità dell'Amministrazione di intercettare risorse che hanno consentito di recuperare e valorizzare un immobile pubblico, dismettendo una locazione privata. Una scelta che ha permesso di razionalizzare i costi, rinnovare gli spazi e offrire ai cittadini un servizio più moderno, accessibile ed efficiente. La riapertura rappresenta un importante segnale di rilancio economico e sociale per tutta la comunità e rafforza i servizi in una delle aree produttive più rilevanti della Toscana, la Piana Fiorentina. Il Centro per l'Impiego svolge infatti un ruolo fondamentale nell'orientamento al lavoro, nel sostegno ai per-

Centro per l'impiego, una nuova sede per ripartire

Spazi rinnovati e più accessibili per rafforzare i servizi, le politiche attive e le opportunità di lavoro

ettori di ammortizzatori sociali, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'attivazione dei percorsi formativi del programma Gol. I numeri confermano la centralità del servizio: nel 2025 sono stati 6.627 gli utenti che si sono rivolti allo sportello e 5.327 le misure di politica attiva del lavoro erogate. Un presidio che va oltre il semplice collocamento lavorativo: offre opportunità di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro, promuove percorsi di autonomia personale e professionale e contribuisce a dare risposte concrete ai bisogni sociali delle persone e delle famiglie del territorio.



Carla Bonora

NOTIZIE DALLA GIUNTA

Sociale e nuovi progetti, stabilizzate tre educatrici dei nidi

Dopo l'ultima procedura del 2009, il Comune punta su continuità educativa e contrasto alla precarietà

di **Federica Petti**
Vicesindaca del Comune di Campi Bisenzio
deleghe a Scuola, Cultura, Politiche di genere e Politiche giovanili

A Campi Bisenzio prende forma un nuovo percorso di stabilizzazione del personale comunale. L'ultima procedura risale al 2009 e quella attuale riguarda tre lavoratrici impegnate nei nidi comunali, che hanno maturato i requisiti previsti dalla normativa e dal regolamento dell'ente, tra cui almeno tre anni di servizio a tempo determinato nello stesso inquadramento e una valutazione positiva dell'attività svolta. L'obiettivo dell'Amministrazione è dare continuità a professionalità che hanno già acquisito esperienza e competenze all'interno del Comune e, allo stesso tempo, rafforzare la struttura comunale. Una scelta che è prima di tutto politica e nasce dalla volontà di contrastare la precarietà e promuovere

un lavoro più stabile e dignitoso. La stabilizzazione assume un significato particolare nel settore educativo. Garantire maggiore continuità alle lavoratrici significa infatti assicurare stabilità anche ai bambini e alle bambine, evitando il continuo ricambio degli insegnanti e mantenendo figure di riferimento importanti nel loro percorso di crescita. La precarietà nel mondo educativo rappresenta un problema sia per chi ogni anno non ha la certezza di poter lavorare sia per i bambini, ai quali non viene garantita continuità educativa. Il Comune intende quindi fare la propria parte, utilizzando gli strumenti disponibili per ridurre il ricorso al lavoro precario e rafforzare la qualità dei servizi pubblici. A Campi Bisenzio negli ultimi dieci anni non ci sono stati investimenti strutturali e oggi sono presenti soltanto due nidi comunali. L'Amministrazione sta quin-

di verificando la possibilità di aprirne almeno un altro, attraverso la ricerca di finanziamenti e la partecipazione ai bandi disponibili. Il nido deve essere considerato una parte fondamentale del sistema educativo e un diritto per tutti i bambini e le bambine. La misura regionale Nidi Gratis rappresenta un incentivo importante, ma ora è necessario compiere un ulteriore passo in avanti, arrivando a garantire un sistema educativo più stabile e accessibile.



Federica Petti

Via Garibaldi, una casa per l'autonomia e l'inclusione

Da giugno il nuovo appartamento accompagna le persone con disabilità verso autonomia e vita indipendente

di **Lorenzo Ballerini**
Assessore con deleghe a Sociale, Politiche abitative, Immigrazione, Buona occupazione

Dallo scorso giugno è aperto il nuovo appartamento di via Garibaldi dedicato a progetti di autonomia abitativa per persone con disabilità. I primi ospiti hanno già iniziato il loro percorso all'interno della struttura, che rappresenta un importante tassello della rete dei servizi territoriali per promuovere autonomia e inclusione sociale. Si tratta di uno spazio moderno, accessibile e progettato per accompagnare le persone in percorsi di crescita personale, autodeterminazione e vita indipendente, offrendo un contesto nel quale sviluppare competenze, relazioni e nuove opportunità. In questi anni abbiamo lavorato per restituire alla comunità un immobile capace di rispondere a



Lorenzo Ballerini

un bisogno concreto del territorio. Grazie alle risorse precedentemente messe a disposizione dal pnrr, è stato possibile liberare gli spazi, avviare la progettazione, realizzare gli interventi di riqualificazione e completare l'affidamento del servizio. La Fondazione Cui I Ragazzi del Sole - Ora con Noi ets, insieme alla Cooperativa Sociale Il Girasole, metterà a disposizione competenze ed esperienza per accompagnare gli ospiti in percorsi costruiti sulle esigenze e sulle potenzialità di ciascuno. La realizzazione del progetto è stata possibile grazie alla collaborazione con la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest e al lavoro condiviso tra Amministrazione Comunale e Servizio Sociale territoriale. L'obiettivo è fare dell'appartamento un luogo pienamente integrato nel tessuto sociale della città, grazie al coinvolgimento di associazioni, realtà del terzo settore, cittadinanza attiva e comunità locale, creando relazioni, opportunità e partecipazione e favorendo percorsi di autonomia costruiti insieme alla comunità.



NOTIZIE DALLA GIUNTA

La Festa dello Sport incontra la storia e gli Etruschi

Il 19 e 20 settembre sport, cultura e archeologia si incontrano tra il centro e il Museo di Gonfienti

di **Simona Pizzirusso**

Assessora con deleghe a Partecipazione e Beni comuni, Gemellaggi, Politiche per lo sport, Economia di vicinato, Rivitalizzazione dei centri

La Festa dello Sport 2026 si presenta quest'anno con una grande novità: per due giorni, sabato 19 e domenica 20 settembre, il Museo Archeologico di Gonfienti diventerà parte integrante della manifestazione, creando un connubio originale tra sport, storia e cultura. Il Museo sarà aperto gratuitamente dalle 15.30 alle 18.30. Nel Campo della Rocca sarà possibile assistere a dimostrazioni di antichi sport, come salto in lungo, corsa e pankration, con momenti dedicati ai giochi atletici e alla cura del corpo, accompagnati da spettacoli ginnici alle 16.00 e alle 18.00. Nel giardino della Rocca sarà possibile scoprire la vita quotidiana degli Etruschi attraverso la simulazione di un banchetto etrusco alle 17.00, attività dedicate a cosmetici e profumi, la tessitura con telaio verticale e la presenza di un armigero. La Festa dello Sport coinvolgerà ben 38 associazioni sportive. Domenica 20 set-



Simona Pizzirusso

tembre, dalle 14.00 alle 19.00, il centro cittadino si trasformerà in un grande villaggio dello sport, con dimostrazioni e attività in una piazza dedicata e lungo via Santo Stefano, piazza Matteotti e piazza Dante. Un'occasione

per avvicinare bambini, ragazzi e famiglie a tante discipline diverse e vivere il centro di Campi attraverso lo sport e la cultura. Una festa che cresce, unisce e coinvolge, perché lo sport è comunità, cultura e futuro.

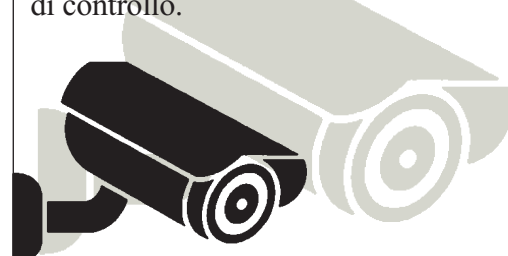
Campi, più controlli sul territorio: «Rafforziamo la sicurezza urbana»

Più servizi della Polizia Locale, unità cinofile antidroga e personale dei Carabinieri in pensione



Daniele Matteini

damentale lavorare insieme alle forze dell'ordine e a tutte le realtà che possono contribuire a rendere Campi Bisenzio una città più sicura e più vivibile. Il nostro impegno è continuare a rafforzare questi servizi, ascoltando le segnalazioni dei cittadini e intervenendo con attenzione e continuità dove emerge una maggiore necessità di controllo.



di **Daniele Matteini**
Assessore con deleghe a Viabilità e Mobilità, Polizia locale, Sviluppo economico - commercio e turismo

Come Amministrazione abbiamo scelto di rafforzare l'impegno sulla sicurezza urbana, potenziando i servizi della Polizia Locale e aumentando la presenza e i controlli sul territorio. L'obiettivo è garantire una maggiore attenzione alle situazioni di criticità, prevenire comportamenti illeciti e offrire ai cittadini una presenza costante e riconoscibile delle istituzioni. In questo percorso abbiamo intensificato anche i controlli finalizzati al contrasto dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, attraverso una collaborazione con le unità cinofile della Polizia Locale di Prato. L'impiego dei cani antidroga rappresenta uno strumento importante per rendere più efficaci le attività di prevenzione e controllo, soprattutto nelle aree e nei luoghi maggiormente interessati da situazioni di attenzione. A questo si aggiunge la convenzione con l'Arma dei Carabinieri per il coinvolgimento di personale in pensione, che consente di mettere a disposizione esperienza e professionalità a supporto di alcune attività di controllo e presidio del territorio. Sicurezza significa prima di tutto prevenzione, presenza e collaborazione. Per questo riteniamo fon-

Street art, la mozione del 2024 ora prende forma

Nel settembre 2024 il Consiglio comunale ha approvato una mozione del gruppo Campi a Sinistra che riconosce nella street art uno strumento di riqualificazione urbana e di attrattività turistica, impegnando Sindaco e Giunta a promuoverla sul territorio. Da allora sono nate nuove opere anche in zone periferiche della città: nel sottopasso di via Pistoiese, a San Donnino, un murale è dedicato a Matteo Petti e a tutte le vittime della strada, con l'obiettivo di riqualificare la zona e restituirla agli abitanti in forma più bella e accogliente. In piazza della Resistenza, la cabina Enel è diventata la tela di un murale di Jupiterfab sull'uso consapevole del digitale. Come accaduto a Napoli con i Quartieri Spagnoli e a Orgosolo, la street art resta un elemento di riqualificazione urbana capace di restituire luoghi ai cittadini e arginare fenomeni di degrado, un valore che cresce alla vigilia delle trasformazioni che i lavori del Pnrr porteranno nel cuore di Campi Bisenzio.

Tommaso Tofani
Campi a sinistra

Sport dilettantistico, un sostegno concreto alle società del territorio

«Le società sportive dilettantistiche sono un pilastro della vita sociale ed educativa del territorio, ma oggi affrontano una fase complessa. La riforma dello sport (D.Lgs. 36/2021), pur introducendo nuove tutele e riconoscendo il valore sociale dello sport, ha generato per Asd e Ssd un forte aggravio burocratico: nuovi contratti attraverso il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, inquadramenti INPS e maggiori adempimenti che aumentano costi e oneri, soprattutto per le realtà più piccole, costrette a ricorrere a consulenti esterni.

Acì si aggiunge una difficile congiuntura economica: l'inflazione e l'aumento dei costi mettono in crisi l'offerta sportiva e le attività giovanili, fondamentali per contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale. Per questo abbiamo presentato un atto per chiedere all'Autorità Idrica Toscana e a Publiacqua di riconoscere a queste realtà tariffe agevolate per la fornitura dell'acqua, analoghe a quelle previste per gli enti pubblici. Un sostegno concreto per mantenere accessibili le quote di iscrizione e tutelare il ruolo sociale dello sport sul territorio».

Marco Monticelli
FareCittà

Muschio, il ricordo di una comunità

Muschio non era semplicemente un caprone. Da cinque anni viveva al Rifugio Chico Mendes di San Donnino ed era diventato una presenza conosciuta e amata. La sua scomparsa, le ricerche e poi il ritrovamento del suo corpo hanno colpito tante persone, anche fuori da Campi. Come Si Parco No Aeroporto abbiamo chiesto un minuto di silenzio in Consiglio comunale. Lo abbiamo fatto perché ci sembrava giusto e perché anche da gesti come questo passa il rispetto che una comunità riconosce agli animali. La nostra lista è nata per difendere la Piana e il suo ambiente. Dentro questa idea c'è anche il modo in cui trattiamo gli animali e le realtà che ogni giorno se ne prendono cura. A San Donnino il Rifugio Chico Mendes lo fa da anni. Quel minuto di silenzio per Muschio non è stato una formalità. È stato il riconoscimento di una vita e del legame che aveva creato con tante persone.

Teresa Fiorita
Si Parco No Aeroporto No Inceneritore

"Nella pagina sono riportati i contributi dei gruppi consiliari pervenuti entro i termini e le dimensioni previste, in conformità alle esigenze editoriali."

Gestione delle segnalazioni e manutenzione del verde e della pubblica illuminazione

VERDE PUBBLICO

Per le segnalazioni relative al verde pubblico è possibile rivolgersi alla società in house Consiag Servizi Comuni S.r.l., attraverso il numero verde 800 978 977 oppure tramite il portale dedicato alle segnalazioni sul sito del Comune di Campi Bisenzio.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Per guasti o problemi agli impianti di pubblica illuminazione è attivo il servizio di segnalazione 24 ore su 24 del gestore Geoside S.p.A., al numero verde 800 088 911. Per facilitare l'individuazione del punto interessato e rendere più rapido l'intervento, è necessario comunicare il riportato sul palo dell'illuminazione. Un sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni che punta a rendere più tempestivi gli interventi, migliorare il presidio del territorio e mantenere costante l'attenzione sulla qualità degli spazi pubblici e dei servizi a disposizione della comunità.



IN CITTÀ

IN COLONNA

Ascoltare per crescere: il valore dello sportello psicologico

Lo sportello psicologico nelle scuole ha un ruolo sempre più importante, per ragazze e ragazzi ma anche per docenti e personale scolastico. Dopo gli anni del Covid, le fragilità sono emerse con maggiore forza e molti adolescenti cercano punti di riferimento e risposte alle proprie domande, in una fase della vita già segnata da paure e interrogativi, resa ancora più complessa dall'instabilità del presente. Per questo la salute mentale e il benessere psicofisico devono essere al centro dei progetti educativi, ragazze e ragazzi hanno bisogno di essere sostenuti, ascoltati e compresi. Anche gli insegnanti, ogni giorno in classe, affrontano situazioni sempre più difficili e hanno bisogno di essere ascoltati e supportati. Per questo a settembre verrà sottoscritto con le scuole del territorio il patto educativo "A scuola di cura", sostenuto da Byfin, che ha finanziato lo sportello psicologico nei nostri tre istituti comprensivi. È questa la comunità educante di cui c'è bisogno: una comunità in cui ognuno mette a disposizione ciò che può, per il bene comune.



The Line Academy: istruzione, futuro e solidarietà in Kenya

Da cinque bambini a sessantadue: una scuola nata per offrire istruzione, cibo e nuove opportunità in Kenya

di Chiara Cuminatto
Scrittrice campigiana

Tre anni fa, insieme a Rael, una donna africana che ho conosciuto durante il mio primo viaggio in Kenya, ho iniziato a costruire una scuola in una zona dove non ce n'erano. Siamo partite con 5 bambini, oggi sono 62. L'abbiamo chiamata The Line Academy perché le linee uniscono persone, luoghi e Paesi. Ma sono anche quelle dei disegni che indicano dove colorare, aiutando a non uscire dai confini. Vorremmo che la scuola fosse questo: una linea che unisce persone e culture e, allo stesso tempo, un punto di riferimento che aiuta i bambini a trovare la propria strada. Abbiamo costruito le aule, i bagni, una cucina e un dormitorio. Abbiamo portato l'acqua, tagliato i rovi per creare uno spazio dove giocare e piantato alberi, fondamentali anche per avere ombra. Il pasto che ricevono a scuola è, per molti, l'unico della giornata. La scuola funziona da tre anni, ma c'è ancora molto da fare. I bambini, per fortuna, aumentano e servono un impianto elettrico, una recinzione, nuove strutture e attrezzature. Siamo in una zona isolata, tra terra rossa e strade dissestate, dove anche trasportare



i materiali può costare molto o diventare una sfida. Una sfida è anche il confronto quotidiano tra culture diverse: io, Rael, i lavoratori, gli insegnanti locali, gli amici in Italia e tutte le persone che si intrecciano dal vivo e online. Non sempre è semplice capirsi, ma questo confronto, fatto di trasparenza, verità e fatica, è una delle ricchezze più grandi di questo progetto. Credo profondamente che l'istruzione sia una delle possibilità più grandi che possiamo offrire: significa imparare, conoscere, scegliere, migliorare. La retta è di 120 euro all'anno, 10 euro al mese, e comprende istruzione e cibo.

Tutti i bambini provengono da famiglie povere e per alcuni di loro questa cifra è impossibile da sostenere. Racchiudere tutto in poche righe è complesso. Posso però dire grazie, da parte mia, dei bambini e di tutta la comunità, a chi ha sostenuto il progetto finora, in qualsiasi forma, e a chi lo farà in futuro. Ogni gesto, anche piccolo, può diventare una grande possibilità. Mi piacerebbe organizzare un evento per raccogliere fondi: sono a disposizione per idee, proposte, collaborazioni o qualsiasi forma di aiuto. Unendo le nostre linee, possiamo andare meglio e più lontano.

El Uali, il vento che racconta La storia Saharawi

Raccontare oggi la storia del popolo saharawi significa guardare a una vicenda che, a cinquant'anni dalla nascita della Repubblica Araba Saharawi Democratica (Rasd), continua a intrecciarsi con gli equilibri internazionali. La questione del Sahara Occidentale resta infatti al centro delle relazioni tra Marocco, Spagna e Paesi europei, tra rivendicazioni territoriali, controllo delle frontiere, migrazioni e diplomazia. È dentro questo scenario che acquista particolare significato lo sono El Uali – il vento della rivolta saharawi, romanzo grafico dedicato a El Uali Mustafa Sayed, figura simbolo della resistenza saharawi. La sua vita fu breve, ma la sua memoria continua a rappresentare per molti saharawi il desiderio di autodeterminazione, giustizia e libertà. Attraverso la voce della giovane Leila, protagonista e narratrice, il romanzo intreccia biografia, storia e poesia, accompagnando il lettore tra memoria, esilio e speranza. El Uali emerge così non soltanto come figura politica e militare, ma anche nella sua dimensione più umana, diventando il simbolo di un popolo che non vuole dimenticare le

proprie radici. La storia saharawi affonda le sue origini nel periodo del colonialismo spagnolo. Dopo la fine della presenza spagnola nel 1975, il Sahara Occidentale fu conteso da Marocco e Mauritania, mentre le aspirazioni del popolo saharawi rimasero irrisolte. Il 27 febbraio 1976 venne proclamata la Rasd, mentre il conflitto e l'esilio segnarono profondamente le generazioni successive. La realizzazione del romanzo è il risultato di due anni di lavoro e ricerca, attraverso immagini, testimonianze, interviste, articoli e studi, con contributi di Gianluca Diana e riferimenti al volume L'Ultima Colonia di Mattia Baldini e al documentario Hijos de las nubes, prodotto da Javier Bardem. Il progetto vede protagonisti il fumettista e illustratore Luca Ralli e Andrea Settis Frugoni, tra i fondatori della casa editrice Barta. Un lavoro che si inserisce nell'impegno di Città Visibili Aps, associazione aderente alla Rete Saharawi, insieme al Comune di Campi Bisenzio, Arci Firenze e ai suoi circoli e all'Anpi, sezione Lanciotto Ballerini, nella difesa dei diritti umani e civili. Un percorso che si lega anche alla memoria di Mariem



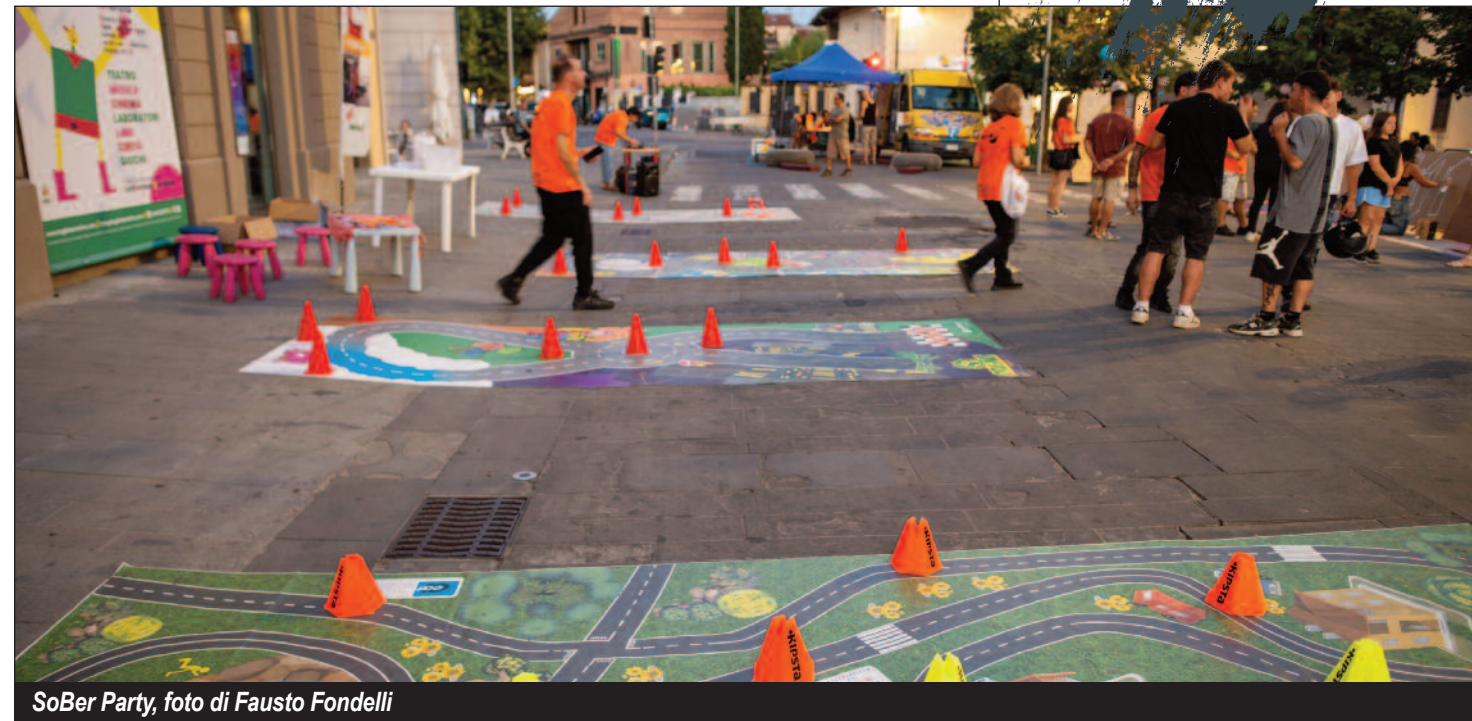
Hassan, raccontata da Gianluca Diana nel volume Mariem Hassan. Io Sono Saharawi, oggi alla terza edizione. Realizzato con il contributo del Comune di Campi Bisenzio, nell'ambito del progetto Guerrieri senza patria e senza spada di Città Visibili. Perché, come ricordano Nadia Conti e Simone Bolognesi di Città Visibili Aps, «la sabbia è mutevole. E le impronte le porta via il vento». Ma la memoria, quando viene raccontata, può continuare a indicare la strada.

ASSOCIAZIONISMO

SoBer Party, divertirsi insieme restando lucidi

Cocktail analcolici, musica e laboratori per promuovere tra i giovani una socialità libera dall'alcol

L'11 giugno, alla Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio, si è svolto il soBER Party, un evento per i giovani e una socialità consapevole, senza ricorrere all'alcol. La serata ha proposto un'apericena con tre cocktail analcolici ideati dai giovani volontari - Campi Spritz, 112 Hugo e Lucido - serviti con materiali biodegradabili e accompagnati dalla musica di un giovane DJ. Non sono mancati laboratori di arti grafiche, simulatori di stato alterato e un angolo di relax. Il Progetto soBER Party è risultato vincitore del Bando "Siete Presente, Giovani e Associazionismo" 5° edizione - 2026 a valere sul progetto "Giovani - Spazi di crescita", promosso dal Cesvot e finanziato da Regione Toscana - Giovanisi, in accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con il contributo della Fondazione Cr Firenze. L'Associazione Capofila è stata la Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Associazione Futura Memoria, Acat Gruppo Alcolici Territoriali, Cat - Flash Operatori di Strada, Slow Food Scandicci, Sezione soci Coop Campi Bisenzio. Il progetto nasce come una sfida culturale



SoBer Party, foto di Fausto Fondelli

proponendo ai giovani un'alternativa all'idea che divertirsi significhi necessariamente bere alcolici. Restare lucidi può diventare una scelta di socialità e benessere. Il vero atto controcorrente per i giovani di oggi non è ubriacarsi, ma è scegliere di restare lucidi, presenti, autentici: il soBER Party ha trasformato questa scelta in un gesto quasi rivoluzionario!

Il 22 luglio il soBER Party è stato riproposto in Piazza Dante, nell'ambito di "Fare Centro Insieme", con percorsi esperienziali, laboratori grafico-creativi, un punto skin care sul benessere e un angolo con ricette di cocktail analcolici. Durante le iniziative sono stati presenti punti informativi sulle dipendenze, curati dalle associazioni e

dai servizi. Un progetto di prevenzione, informazione e socialità, per offrire ai giovani occasioni di stare insieme in modo consapevole. La speranza è che il messaggio continui a circolare e lasciare il segno.

In Fratellanza: un bar dove ogni euro aiuta la comunità

A San Donnino convivialità e solidarietà si incontrano: bar, pizzeria ed eventi sostengono i servizi sociali

In Fratellanza è il bar e la pizzeria della Fratellanza Popolare San Donnino, un luogo pensato per stare insieme, mangiare bene e sostenere concretamente la comunità. Qui ogni euro speso contribuisce a sostenere le attività sociali della Fratellanza. Tutto ciò che viene prodotto dal bar e dalla pizzeria viene infatti destinato ai servizi che l'associazione porta avanti ogni giorno grazie ai suoi volontari: trasporti sanitari e sociali, emergenza, protezione civile, assistenza e tante altre attività a sostegno del territorio. Un progetto che unisce

quindi la convivialità alla solidarietà e che a settembre si arricchisce di nuovi appuntamenti dedicati alla buona cucina. Dal 18 al 20 settembre torna la Sagra della Pecora, un'occasione per ritrovarsi, condividere la tavola e riscoprire i sapori della tradizione. Il 26 e 27 settembre sarà invece protagonista lo street food, con tante specialità come il lampredotto, servito nel classico panino o al piatto, gli hamburger, i



roventini e, naturalmente, la pizza. Dietro ogni iniziativa ci sono i volontari, il vero cuore della Fratellanza Popolare: persone che dedicano gratuitamente tempo, energie e passione agli altri. Per questo In Fratellanza non è semplicemente un bar o una pizzeria. È un luogo dove incontrarsi, stare bene e sentirsi a casa, sapendo che anche una colazione, una pizza o una cena possono contribuire a qualcosa di più grande: sostenere concretamente i servizi e le attività che ogni giorno fanno della Fratellanza un punto di riferimento per San Donnino e per tutta la comunità.



TEATRODANTE
CARLO MONNI

Piazza Dante, 23

teatrodante
carlo monni

FONDAZIONE | Accademia dei Perseveranti

ORARI APERTURA BIGLIETTERIA

dal martedì al venerdì dalle ore 17
alle ore 20, il sabato dalle ore 15
alle ore 19 e un'ora prima
dell'inizio degli spettacoli.

Tel. 055 8940864 / 346 3038170
(numero attivo via whatsapp solo in orario
di apertura della biglietteria)
biglietteria@teatrodante.it

Direzione generale

Sandra Gesualdi
sandra.gesualdi@teatrodante.it

Organizzazione

federica.padovano@teatrodante.it
Tel. 055 8979403 (interno 2)
Cell. 328 6790700

Segreteria

segreteria@teatrodante.it
Tel. 055 8979403 (interno 1)

Ufficio stampa CP Plus

Sara Chiarello sara.chiarello@cpplus.it
Luca Starita
luca.starita@cpplus.it

Biblioteca
DIFUSA
CAMPI
BISENZIO

BIBLIOTECA DIFFUSA: LAVORI IN CORSO

La **Biblioteca diffusa** è un cantiere in movimento. Da settembre a dicembre, nelle diverse sedi, potranno esserci **variazioni o riduzioni degli orari e chiusure parziali**. Stiamo lavorando senza sosta per scartare, catalogare, progettare e trasferire i libri, preparando i nuovi spazi e le nuove modalità di fruizione. La **nuova biblioteca di Villa Rucellai** è ormai in dirittura d'arrivo: un nuovo e contemporaneo luogo di cultura, incontro e comunità sta per aprire le sue porte. **Seguite gli aggiornamenti sui canali social della Biblioteca Tiziano Terzani.**

Colpi di scena, il teatro che ci tiene insieme e ci scuote

Al Teatrodante Carlo Monni una stagione di storie, idee e artisti per leggere insieme il nostro presente

di **Sandra Gesualdi**
*Direttrice Generale Fondazione
Accademia dei Perseveranti*

Mi piace pensare al teatro come a un luogo dove le cose possono ancora sorprenderci e scuoterci. Non perché ci distragga dal mondo, ma perché ci permette di guardarlo meglio, da vicino, insieme agli altri. Una sala buia, tante persone diverse, una storia che comincia e, per un tempo che non sappiamo misurare, quello che accade sul palco diventa anche un modo per interrogarci su quello che accade fuori. Da questa idea nasce Colpi di scena, la nuova stagione del Teatrodante Carlo Monni. Un titolo che è anche una risposta al tempo che attraversiamo: mentre assistiamo a colpi di Stato, colpi di bombe delle tirannie, colpi bassi alla libertà e al pensiero critico, noi scegliamo altri colpi. Quelli del teatro, dell'immaginazione, della bellezza, della coscienza. Abbiamo costruito questa stagione cercando storie e persone capaci di stare dentro le contraddizioni del presente senza semplificarle, ma per narrarle, dare loro voce e corpo e attraversarle, anche senza la pretesa di trovare risposte. Provando però ad affrontarle insieme. Artiste, artisti e compagnie che fanno del palcoscenico uno spazio di ricerca, di pensiero e di relazione. Dall'8 ottobre a maggio Campi Bisenzio accoglie grandi nomi della scena nazionale: Andrea Pennacchi, Emilio Solfrizzi, Enzo Iacchetti, Carlotta Proietti, Niccolò Fetterappa e Nicola Borghesi, Emma Dante, I Sotterraneo, Alessio Boni, Paola Minaccioni, Concita De Gregorio, Erica Mou, Pamela Villorresi, Andrea Bacci, Chiara Francini e



Facciata restaurata del Teatrodante

Maurizio Lombardi. Ci saranno Shakespeare e Molière, la commedia e la satira, ma anche la violenza, la memoria, la guerra, il femminicidio, la libertà, il rapporto con il territorio, il bisogno di cura. Ci sarà Emma Dante, con la sua voce radicale, e ci sarà Chiara Francini, con La ferita e la ferocia, un racconto personale e tagliente sulle forme di violenza che si nascondono dentro l'apparente normalità. Ci sarà la poesia di Resto qui, il pensiero di Angelo della storia, la musica e le parole di La cura. E ci sarà anche il gioco, la risata, la possibilità di stare insieme senza che tutto debba necessariamente essere spiegato. Quest'anno facciamo un passo e uno sforzo in più anche con il cartellone OFF, che si articola in due percorsi:

“Scrittrici” e “Persone”. Dieci appuntamenti, molte prime regionali, per incontrare autrici, biografie e storie capaci di illuminare il tempo che viviamo. Nadia Terranova, Iaia Forte, Lorenza Pieri, Antonella Lattanzi, ma anche don Milani scritto da Francesco Niccolini e Luigi D'Elia, Pirandello, Rosa Balistreri, le storie del senso da abitare e quelle di chi cerca un posto nel mondo. E poi ci sono le nostre produzioni, perché un teatro vive davvero quando non si limita a ospitare, ma crea. Con Biancaneve affidiamo a un attore poliedrico e dalla vocazione internazionale come Maurizio Lombardi una riscrittura visionaria della fiaba, tra comicità, musica e trasformismo. Con Lezioni di magia per principianti, di Tommaso Santi con Andrea Bacci, portiamo in scena un racconto di formazione che intreccia memoria e storie familiari. E Nidi, di e con Adelaide Mancuso, nasce dall'incontro con la regista internazionale Manuela Correrros Verbitsky, per uno sguardo poetico e contemporaneo sulle relazioni e sull'abitare. Continuiamo a investire nelle energie del territorio, nelle collaborazioni, nelle compagnie, nelle artiste e negli artisti che condividono con noi l'idea che la cultura non sia competizione, ma una possibilità di edificare insieme. Piero Pelù, che ci accompagna come consulente artistico, ha scelto per questa stagione un'immagine potente: una mano che invece di sparare lancia origami di pace e di idee. Mi piace moltissimo. Perché è questo che vorrei fosse il Teatrodante: un luogo aperto dove trasformare il marcio del mondo in un gesto di delicata consapevolezza.

LiBeR 152: Senza filtro: crescere significa sentire tutto

di **Flavia Focchi**

Coordinatrice editoriale LiBeR

Paura, amore, felicità, rabbia, sorpresa. Le emozioni non arrivano mai in ordine: si accavallano, si contraddicono, esplodono o restano sottopelle. **“Senza filtro. Paure, sorprese, rabbia e altre catastrofi quotidiane”**, il nuovo numero di *LiBeR*, il trimestrale dedicato all'editoria per l'infanzia, edito dalla **Fondazione Accademia dei Perseveranti** e promosso dal **Comune di Campi Bisenzio**, in uscita a ottobre, nasce per raccontarle accanto alle ragazze e ai ragazzi, senza ricette né risposte facili.

Un viaggio nella complessità della crescita attraverso le voci di **Filippo Mittino, Luisa Mattia, Giacomo Keison Bevilacqua, Ilaria Zanellato, Nicoletta Gramantieri, Lorenzo Piccolo, Costanza Rizzacasa d'Orsogna, Luca Crovi**, fino all'intervista di **Giusi Marchetta** ad Anna Llenas.

A legare il numero è il **colore**, come chiave per leggere e rendere visibile ciò che spesso rimane dentro. A dargli forma, con una copertina speciale e una graphic novel, **Cecilia Fasoli**.

Un numero che non cerca di spiegare o risolvere le emozioni, ma di lasciare loro spazio. Perché crescere significa anche **sentire tutto, spesso tutto insieme**. A Campi il numero si può trovare alla Piccola biblioteca in teatro e alla libreria Lo Gnomio.



Etruschi a confronto: Gonfienti e Fiesole lungo le vie dell'Etruria

Dalle aree archeologiche ai musei,
sulle tracce degli Etruschi

di **Francesca Bertini**
*Direttrice scientifica Museo
Archeologico di Gonfienti*

A trent'anni dal primo ritrovamento e dall'avvio delle indagini archeologiche, l'abitato etrusco di Gonfienti rappresenta una testimonianza fondamentale per comprendere il sistema degli insediamenti dell'Etruria a nord dell'Arno e i rapporti culturali e commerciali che collegavano la Toscana con l'Etruria padana e l'area tirrenica. A una ventina di chilometri, Fiesole offre un altro straordinario esempio della presenza etrusca nella Toscana settentrionale. Due città diverse per posizione e caratteristiche urbanistiche, ma accomunate dal ruolo strategico lungo le grandi vie di comunicazione che attraversavano il territorio etrusco. Metterle a confronto significa osservare due realtà inserite, tra VI e V secolo a.C., nella stessa rete di relazioni che collegava l'Etruria tirrenica ai territori oltre l'Appennino e ai grandi mercati dell'Adriatico.

Gonfienti, una città progettata nella pianura

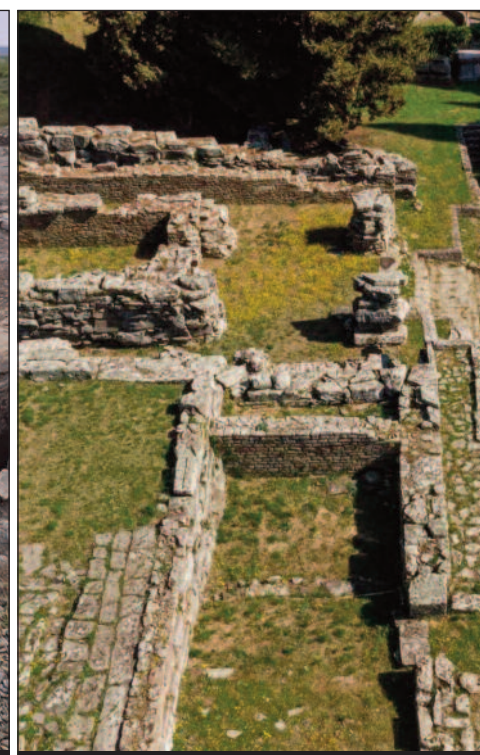
Nella seconda metà del VI secolo a.C., nell'area fiorentino-pratese, viene fondato Gonfienti, lungo il fiume Bisenzio. La sua nascita si colloca in una fase di forte sviluppo dell'Etruria, caratterizzata dalla fondazione di nuovi centri urbani e da una crescente attenzione alla pianificazione e alle esigenze commerciali e viarie. La posizione in pianura, presso il Bisenzio e i suoi affluenti, favoriva i collegamenti tra Etruria tirrenica e padana, ma richiedeva una complessa gestione delle acque. La città fu dotata di canali e opere di drenaggio: gli edifici residenziali disponevano di profondi scanafossi per raccogliere le acque piovane, collegati a una rete fognaria sotto le strade, che ne regolava il deflusso verso il Bisenzio.

Questi elementi rivelano un insediamento progettato secondo criteri urbanistici precisi. L'orientamento nord-est/sud-ovest teneva conto della conformazione naturale e delle caratteristiche idrogeologiche del territorio. La pianificazione etrusca lasciò inoltre una traccia duratura nel paesaggio, come suggeriscono le successive trasformazioni e le evidenze della centuriazione romana.

Fiesole, la città sul colle
Fiesole nasce in un contesto profondamente diverso. Il colle, dominante sulla piana fiorentina e caratterizzato da pendii naturalmente difendibili, fu scelto dagli Etruschi già dal IX secolo a.C. La posizione offriva protezione e consentiva di controllare visivamente un'ampia por-



Area Archeologica di Gonfienti



Area Archeologica di Fiesole

zione del territorio e le principali vie di comunicazione. Dal VI secolo a.C., con lo sviluppo dei commerci, Fiesole assunse un ruolo crescente nella rete dei percorsi che collegavano l'Etruria settentrionale ai territori transappenninici e all'Adriatico. Il suo territorio, compreso tra le valli del Bisenzio e della Sieve, si sviluppava inoltre a presidio dell'Arno, fondamentale direttrice fluviale verso il Tirreno e Pisa.

La prosperità raggiunta in età arcaica è testimoniata anche dalle cosiddette “pietre fiesolane”: stele e cippi decorati a rilievo, legati ai contesti funerari. Questi monumenti restituiscono l'immagine di una società nella quale le famiglie più importanti potevano affermare il proprio prestigio sociale e politico. La loro diffusione interessa un territorio che da Fiesole e dalla piana fiorentino-pratese si estende verso Pistoia, il Mugello, Montepiano e la Val di Sieve, un'area che tra VI e V secolo a.C. conobbe una progressiva organizzazione e il consolidamento delle vie di collegamento.

Due città, una rete di relazioni

È proprio nella funzione di collegamento che Gonfienti e Fiesole mostrano la loro maggiore affinità. Entrambe erano inserite in un sistema di percorsi terrestri e fluviali che attraversava l'Appennino e metteva in comunicazione l'Etruria tirrenica con quella padana. Gonfienti si collegava a Marzabotto-Kainua, sviluppatasi sul Reno oltre l'Appennino, lungo la direttrice verso Felsina-Bologna.

Le merci potevano raggiungere i grandi mercati dell'Adriatico e, in particolare, Spina, importante centro portuale etrusco. Fiumi, pianure e valichi erano quindi infrastrutture naturali che favorivano gli

spostamenti, gli scambi e il controllo del territorio. Per mettere in dialogo le due città attraverso le loro strutture e i reperti conservati, il Museo Archeologico di Gonfienti e il Museo di Fiesole hanno programmato nel mese di settembre quattro visite guidate alle aree archeologiche e ai due musei, alla scoperta di due dei più significativi centri etruschi della Toscana settentrionale.

ETRU
SCHI
CONFRONTO

• **Sabato 12 settembre ore 10** visita all'Area Archeologica di Gonfienti, in collaborazione con la Soprintendenza fiorentina; ore 15.30 visita all'Area Archeologica e alla città di Fiesole.

• **Domenica 27 settembre ore 10** visita al Museo Civico Archeologico di Fiesole; ore 15.30 visita al Museo Archeologico di Gonfienti a Campi Bisenzio.

Visite gratuite, prenotazione obbligatoria: <https://short-url.cc/1CCTc>. La prenotazione vale per entrambe le visite della giornata. Spostamenti a carico dei partecipanti. In caso di maltempo, la giornata del 12 settembre sarà riprogrammata.



MUSEO
ARCHEOLOGICO
DI GONFIENTI

Via Roma, 6



Vieni a visitare la mostra
VASI D'INGANNO:
Falsi reperti ma vero mito.
L'ingresso alla mostra è incluso
nel biglietto di ingresso del Museo!

**LA MOSTRA È PROROGATA FINO
AL 31 DICEMBRE 2026**

MUSEO
ARCHEOLOGICO
GONFIENTI

REGIONE
TOSCANA



MUSEO
DI RILEVANZA
REGIONALE

ORARI DI APERTURA

Mercoledì 9.00 - 14.00
Giovedì 9.00 - 14.00 / 15.00 - 19.00
Venerdì 9.00 - 14.00
Sabato 15.00 - 19.00 • Domenica 15.00 - 19.00
I mercoledì di luglio l'orario è 18.00-23.00
Ultimo ingresso ore 18.30

Direttrice scientifica

Francesca Bertini
f.bertini@comune.campi-bisenzio.fi.it

Contatti

Informazioni e prenotazioni:
info@museogonfienti.it
Prenotazioni scuole:
didattica@museogonfienti.it
Tel. 0558959701
www.museogonfienti.it

Iscriviti alla nostra newsletter per restare aggiornato sulle iniziative del Museo archeologico di Gonfienti!

Capalle raccontata in uno splendido documentario

Presentata l'opera ultima che Giovanni Bacci ha realizzato con Ivan Ciapetti e Stefano Colzi

Una storia straordinaria, ripercorsa da Giovanni Bacci con la sensibilità e l'attenzione di sempre: il videodocumentario intitolato «Capalle. Un castello per il vescovo» è stato purtroppo anche l'ultimo lavoro di Giovanni Bacci prima della sua improvvisa scomparsa avvenuta nel giugno scorso. E la sua presentazione avvenuto lo scorso 17 settembre è stata innanzitutto un omaggio che gli altri autori Ivan Ciapetti e Stefano Colzi hanno voluto fare a Giovanni Bacci unitamente a Auser Volontariato (promotore del video) e al Comune di Campi Bisenzio che lo ha patrocinato. «Capalle. Un castello per il vescovo» propone una bellissima cavalcata attraverso i secoli facendoci scoprire tutti i segreti e le leggende di questo borgo millenario, a lungo sede vescovile e quindi luogo di grande rilevanza storica e religiosa. Come sempre nei loro lavori Bacci, Ciapetti e Colzi hanno tratteggiato il quadro storico senza trascurare rapide e significative incursioni nella contemporaneità grazie anche ai molti personaggi coinvolti come gli attori Andrea Bacci e Bruno Santini, lo storico dell'arte Giovanni Matteo Guidetti, lo storico Vincenzo Rizzo, gli amministratori comunali Daniele Matteini e Ivana Fiorita, il parroco don Bledar e ancora Giulitta Gabbielli, Ornella Mercuri e Pola Cecchi. Attraverso testimonianze e prove attoriali, il documentario ci regala un affresco storico vivace e completo che riflette ancora una volta la grande capacità di Giovanni Bacci di fare storia e soprattutto di fare buona divulgazione storica non solo attraverso i libri ma anche grazie alle immagini. Il documentario «Capalle. Un castello per il vescovo» è destinato a diventare un solido punto di riferimento per chiunque voglia approcciarsi alla storia di Campi Bisenzio, esattamente con l'insieme di opere (ricerche storiche, romanzi, film e documentari) che Giovanni Bacci ha lasciato alla nostra città.

Il Fierone è tornato nel cuore dei campigiani

Grande successo per la seconda edizione del «Tempo del Fierone»: fattoria didattica, vendemmia e trattori

E' stata una seconda edizione dai grandi numeri quelle del «Tempo del Fierone» che ha animato il Parco di Villa Rucellai lo scorso 5 e 6 settembre. Dopo lo straordinario successo della prima edizione, ecco dunque il bis che ha confermato come questa manifestazione sia già tornata nel cuore dei campigiani che ancora ricordano la vecchia Fiera degli animali ma soprattutto abbia conquistato i giovani e le famiglie. Coordinato dall'assessore Daniele Matteini e realizzato in collaborazione con Arat e Antica Società del Buonomore, il Fierone 2026 ha richiamato migliaia di persone grazie al suo format semplice e diretto: tanti laboratori per i più piccoli (dalla smielatura alla produzione di formaggio, alla pasta), una bella esposizione di animali da cortile con qualche ospite esotico (l'alpaca quest'anno è arrivato in compagnia di uno splendido lama) e tanti espositori di filiera corta che hanno venduto ma anche raccontato i loro prodotti provenienti da tutta la Toscana, dai formaggi di Palazzolo sul Senio all'agione della Valdichiana. Non a caso ad inaugurare la manifestazione accanto al sindaco Andrea Tagliaferri è intervenuta la Presidente del Consiglio Regionale Stefania Saccardi che non ha mancato di sottoli-

neare l'importanza di manifestazioni come questa. Quest'anno poi erano state introdotte diverse novità come il laboratorio di vendemmia (con i bambini che hanno potuto «pigiare l'uva») e il grande spettacolo equestre del sabato sera con il pratone di Parco Rucellai illuminato a giorno e fare da sfondo alle performance degli splendidi cavalli andalusi. La domenica poi ad attirare l'attenzione di

tutti è stata la sfilata e l'esposizione dei trattori, tutti provenienti da aziende e appassionati campigiani: per tutto il giorno i mezzi sono stati a disposizione dei più piccoli per foto e divertimento. Tutto questo nonostante le due giornate di caldo decisamente eccezionale che non ha affatto scoraggiato grandi e piccini dal venire a scoprire un luogo veramente magico come il Parco di Villa Rucellai.



A Campi ormai l'è Banda... da 210 anni! Grande anniversario per la Michelangiolo Paoli fondata nel lontano 1816

Ormai è una vera istituzione cittadina: la Società Musicale Michelangiolo Paoli non è solo la "banda" di Campi Bisenzio, è un pezzo della sua storia e della sua identità. Per questo è giusto che il 210° anniversario della sua fondazione venga celebrato adeguatamente il prossimo venerdì 25 e sabato 26 settembre. Questo il programma che la Michelangiolo Paoli ha messo a punto per l'occasione, una due giorni di eventi gratuiti dedicati alla musica, alla cultura e alla partecipazione della cittadinanza. Venerdì 25 settembre, in occasione del Palio della Pecora presso il Circolo Rinascita, alle 22.00 si terrà il Concerto Swing della Sunrise Jazz Orchestra, con la partecipazione di ballerini di lindy hop e della cantante Sybil Smoth. La Sunrise Jazz Orchestra è la formazione jazz nata all'interno della banda di Campi ormai 30 anni fa e ancora in attività. Sabato 26 settembre, a partire dalle 15.00, è previsto un grande raduno bandistico con la partecipazione di cinque bande musicali provenienti dalla Toscana e da



altre regioni italiane. Le bande sfileranno lungo diversi percorsi del centro di Campi Bisenzio, animando le vie cittadine con esibizioni itineranti. La manifestazione proseguirà al Parco della Resistenza, dove ogni banda eseguirà un proprio repertorio, seguito da un concerto finale con tutti i musicisti riuniti, dal taglio della torta celebrativa e da un brindisi aperto alla cittadinanza. Per l'occasione gli allievi della scuola di musica per banda gratuita della Filarmonica Michelangiolo Paoli sfileranno insieme ai musicanti più grandi: la banda e la bandina di Campi tutti insieme. Alle 20.00, presso Villa Montalvo, sarà proiettato il documentario "Banda libera

tutti", realizzato dagli studenti della Scuola Matteucci sulla storia della Società Musicale Michelangiolo Paoli; seguirà una cena conviviale con musicisti e accompagnatori. L'iniziativa mira a valorizzare la musica come strumento di crescita culturale, inclusione sociale e partecipazione, promuovendo il dialogo tra generazioni, il coinvolgimento degli allievi della Scuola di Musica, la valorizzazione dell'identità storica di Campi Bisenzio e dei suoi luoghi simbolo, con un omaggio anche alla figura di Carlo Monni. Da 210 anni la Società Musicale Michelangiolo Paoli contribuisce a diffondere musica e cultura popolare a Campi Bisenzio.

Protezione Civile, una festa per chi è sempre presente

Il 27 settembre volontari, mezzi e attività nel centro cittadino per diffondere la cultura della prevenzione



Protezione civile, il 27 settembre nel centro di Campi torna la Festa

Domenica 27 settembre, nel centro di Campi Bisenzio, torna la Festa della Protezione Civile, una giornata dedicata ai volontari, alle associazioni e a tutte le realtà che ogni giorno contribuiscono alla prevenzione e alla gestione delle emergenze sul territorio. Sarà un'occasione per incontrare la cittadinanza e conoscere più da vicino il lavoro della Protezione Civile, attraverso attività, mezzi e attrezzature, ma anche momenti di informazione e sensibilizzazione per promuovere una cultura della prevenzione sempre più diffusa e consapevole. Nel corso della giornata

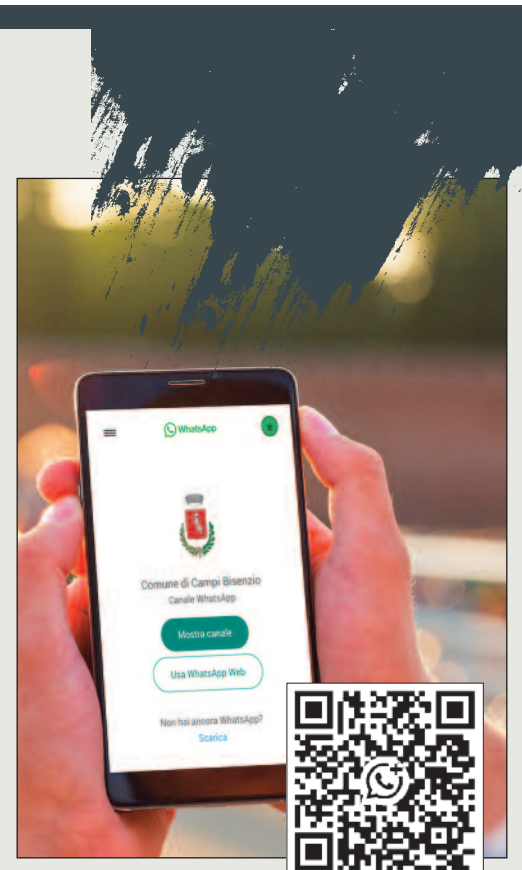
saranno inoltre inaugurati i nuovi mezzi e le nuove attrezzature di Protezione Civile, acquistati grazie alle risorse messe a disposizione dal Comune e ai finanziamenti ottenuti attraverso specifici progetti regionali. Si tratta di un investimento importante che rafforza la capacità di intervento del sistema locale, mettendo a disposizione dei volontari strumenti più moderni ed efficienti per affrontare con tempestività le situazioni di emergenza e rispondere in modo sempre più efficace alle necessità del territorio. La Festa sarà soprattutto un'occasione

per ringraziare i volontari e le volontarie che, con impegno, disponibilità e professionalità, sono quotidianamente al servizio della comunità. La loro presenza rappresenta una risorsa preziosa e un punto di riferimento fondamentale, non solo nei momenti di emergenza, ma anche nel lavoro quotidiano di prevenzione. Una giornata, quindi, per conoscere, condividere e dire grazie a chi si mette a disposizione degli altri e contribuisce, ogni giorno, a rendere Campi Bisenzio una comunità più preparata e più forte di fronte alle emergenze.

Il Comune su WhatsApp, le notizie a portata di mano

Eventi, scadenze, allerte e informazioni utili arrivano direttamente sullo smartphone dei cittadini

Il Comune di Campi Bisenzio ricorda ai cittadini la possibilità di seguire il canale WhatsApp ufficiale dell'Ente, uno strumento già attivo che si aggiunge al sito istituzionale e ai profili social per rendere la comunicazione pubblica sempre più diretta e accessibile. Attraverso il canale vengono diffuse gratuitamente informazioni di interesse pubblico, come eventi e iniziative, scadenze, comunicazioni della Protezione Civile, disservizi improvvisi e temporanei e altre notizie utili relative al territorio. Per iscriversi è sufficiente accedere al canale WhatsApp del Comune di Campi Bisenzio tramite il Qr code, selezionare "Iscriviti" e attivare le notifiche attraverso la campanella in alto a destra. L'iscrizione non richiede la condivisione del proprio numero di telefono con gli altri utenti. Chi non riuscisse ad accedere al canale può salvare nella rubrica il numero 335 737 0576 e inviare tramite WhatsApp il messaggio "Attiva iscrizione". Il servizio è gratuito e a libera sottoscrizione. Per interrompere la ricezione delle comunicazioni è possibile inviare "Disattiva iscrizione" oppure, per chi segue il canale, abbandonarlo. Il numero 335 737 0576 è dedicato esclusivamente al servizio informativo e non può essere utilizzato per telefonate o per inviare messaggi agli uffici comunali. Un modo semplice e immediato per essere informati sulle attività del Comune e su ciò che accade a Campi Bisenzio.



Alia Plures, lo sportello si trasferisce in via Verdi

Dal 15 luglio, lo sportello di Alia Plures è operativo nella nuova sede di via Verdi 4 a Campi Bisenzio. Il servizio, gestito direttamente da Alia Plures, rappresenta un punto di riferimento per i cittadini per le pratiche e le attività legate alla gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata. Nella nuova sede è possibile usufruire dei servizi già disponibili presso il precedente sportello, tra cui le pratiche relative alla tariffa, il ritiro delle attrezzature per la raccolta differenziata, la presentazione di richieste e segnalazioni e la prenotazione dei servizi OnDemand. Lo sportello Alia Plures è accessibile il mercoledì e il venerdì dalle 12.30 alle 17.30, con un'apertura anticipata di trenta minuti rispetto alla precedente sede di piazza Dante. La nuova sede offre così ai cittadini un punto di riferimento diretto per tutte le esigenze legate alla gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata. Per ulteriori informazioni è possibile utilizzare la rinnovata app AliaEstra oppure contattare il call center Alia Plures, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato dalle 8.30 alle 14.30, ai numeri 800 888333 (da rete fissa, gratuito), 199 105105 (da rete mobile, a pagamento secondo il proprio piano tariffario) e 0571 1969333 (da rete fissa e mobile).

ASSOCIAZIONISMO
CULTURALE

Buon compleanno Rocca: il castello che da 650 anni veglia sui campigiani

Un incontro per celebrare la delibera della Repubblica Fiorentina che nel 1376 decise di fortificare il borgo



E' davvero una ricorrenza molto particolare quella che il Comune di Campi Bisenzio vuole ricordare con l'incontro pubblico che si svolgerà presso il Museo Archeologico di Gonfienti il 23 settembre alle 21: ad aprire i lavori sarà il

saluto del sindaco Andrea Tagliaferri, mentre a introdurre la serata sarà la direttrice della Fondazione Accademia dei Perseveranti Sandra Gesualdi; intervengono l'assessora regionale alla cultura Cristina Manetti, l'ex sindaco Adriano Chini, lo storico Fabrizio Nucci e un rappresentante della Soprintendenza di Firenze. Sono passati esattamente 650 anni dal giorno in cui la Repubblica Fiorentina deliberò ufficialmente di voler fortificare Campi con un castello capace di difendere adeguatamente il ponte sul Bisenzio, vero nodo strategico per tutto il contado fiorentino. Un documento, quello della «Fondazione della Terra di Campi» creduto per secoli perduto e invece ritrovato circa trent'anni fa dallo storico Alessandro Monti che restitui così alla comunità scientifica e a quella campigiana il documento che è a giusta ragione ritenuto il vero atto di nascita della Campi che conosciamo oggi. La Repubblica Fiorentina infatti

in quegli anni stava consolidando il proprio potere e voleva difendersi soprattutto dalle minacce che arrivavano da nord da parte dei Visconti. Così ecco che Campi viene completamente trasformata per divenire a tutti gli effetti il «Riparo della città» ovvero uno dei baluardi della Repubblica Fiorentina (insieme ad altri castelli come Lastra e Signa). Esaurite dopo il 1530 le proprie funzioni militari, la Rocca venne trasformata con la costruzione della fattoria mantenendo però intatta tutta la struttura militare trecentesca che ancora oggi vigila silenziosa sul ponte. Rimasta sempre di proprietà degli Strozzi fino alla fine del Novecento, la Rocca divenne proprietà comunale grazie all'intuito e al lavoro del sindaco Adriano Chini che dopo averla riscattata dal Demanio riuscì anche a tracciarne il futuro facendola diventare sede del Museo Archeologico di Gonfienti in stretta collaborazione con Gabriella Poggesi.

PerBacco, quando la passione va in scena

Una compagnia nata dall'amicizia e cresciuta sul palco, tra nuove sfide, creatività e voglia di teatro



La compagnia teatrale "PerBacco"

compagnia non dispone di uno spazio proprio per le prove né di una residenza artistica fissa. Le difficoltà sono però diventate punti di forza, portandola a trovare accoglienza in diverse realtà locali e a esibirsi in molti teatri del

territorio. Tra le soddisfazioni, l'inserimento nella rassegna del Teatro Aurora di Scandicci nel 2024. Un sodalizio particolarmente importante è quello con il Teatrodante Carlo Monni di Campi Bisenzio, diventato

un punto di riferimento per le produzioni della compagnia. La PerBacco continua a guardare al futuro con l'entusiasmo del primo giorno. E per scoprire cosa le riserva, non resta che andare a teatro.

ASSOCIAZIONISMO
SPORTIVO

Ariele CB, la ritmica tra passione e talento

Oltre 270 atlete e tanti successi nazionali per una realtà che unisce sport, crescita e spirito di squadra

Con oltre 270 atlete, l'Asd Ariele CB è oggi una realtà consolidata della ginnastica ritmica toscana e nazionale. Fondata nel 2011, la società è cresciuta grazie alla passione e alla professionalità di tecnici, dirigenti, volontari e famiglie, diventando un importante punto di riferimento per la formazione sportiva e personale delle giovani ginnaste. Affiliata alla Federazione Ginnastica d'Italia (Fgi) e alla Uisp, Ariele CB propone un percorso che spazia dall'attività promozionale fino all'alta specializzazione, con una presenza costante nelle competizioni provinciali, regionali e nazionali, sia individuali sia di squadra. La stagione sportiva appena conclusa si è distinta per risultati di grande rilievo: 90 medaglie ai Campionati Nazionali Uisp, titoli di Campionesse Nazionali nelle Specialità Gold, due ginnaste finaliste al Campionato Nazionale Gold di Categoria e la qualificazione della squa-

dra al Campionato Nazionale d'Insieme Gold. Numerose sono inoltre le convocazioni di atlete ad allenamenti federali di interesse nazionale. Dietro questi traguardi c'è un lavoro quotidiano fondato su impegno, disciplina, costanza e spirito di squadra. Valori che rappresentano l'eredità lasciata dal fondatore e storico presidente Franco Mordini, scomparso nel 2023, e che oggi vengono portati avanti dal presidente Francesco Piccino. Ariele CB è però molto più dell'agonismo: è una comunità che promuove crescita e socialità attraverso centri estivi, stage, attività ricreative, eventi per le famiglie e due saggi annuali che coinvolgono tutte le atlete. Sport, educazione e appartenenza sono quindi al centro del progetto di Ariele CB, con l'obiettivo di accompagnare ogni ginnasta a sviluppare talento e capacità, ma anche fiducia in sé stessa, responsabilità e consapevolezza del proprio valore.



Le ragazze dell'Asd Ariele CB orgogliose delle loro medaglie

Campionati Italiani Master: tre giorni di atletica a Campi

Oltre duemila atleti da tutta Italia per tre giornate di gare, sport e partecipazione a Campi Bisenzio

Quest'anno saranno i Campionati Italiani Master della Federazione Italiana di Atletica Leggera la manifestazione clou del calendario sportivo, un grande appuntamento che porterà a Campi Bisenzio atleti e atlete provenienti da tutta Italia. La manifestazione è riservata alla categoria Master, che comprende sportivi dai 35 anni in su. Un'occasione per celebrare l'atletica a tutte le età, con la partecipazione di atleti che superano anche gli 80 anni, a testimonianza di come lo sport possa essere praticato con passione, entusiasmo e spirito competitivo lungo tutto l'arco della vita. Si tratta di un evento particolarmente impegnativo anche dal punto di vista organizzativo. Sono attesi oltre 2.000 atleti-gara e saranno impegnati più di 50 giudici nazionali e

regionali nelle tre giornate di competizione, affiancati da oltre 50 volontari, fondamentali per garantire il corretto svolgimento della manifestazione. A completare l'organizzazione ci saranno due speaker, uno dedicato al racconto delle gare e l'altro alle cerimonie di premiazione. Sarà inoltre presente un presidio medico avanzato, a cura della Pubblica Assistenza di Campi Bisenzio, a supporto della sicurezza e dell'assistenza sanitaria durante l'evento. Le gare prenderanno il via venerdì 18 alle 8.30 e proseguiranno fino alle 20.30. Lo stesso



programma sarà seguito sabato 19, mentre domenica 20 le competizioni termineranno intorno alle 15.00. Venerdì, alle ore 11.00 circa, è prevista la cerimonia ufficiale di apertura, alla presenza delle autorità comunali, del sindaco e dell'assessore, insieme alle autorità federali, tra cui il vicepresidente nazionale della Federazione Italiana di Atletica Leggera e il presidente regionale. Un grande evento sportivo che rappresenta un'importante occasione di promozione dell'atletica, di valorizzazione del territorio e di partecipazione della comunità.

TEATRODANTE CARLO MONNI

colpi di scena

STAGIONE 26/27



8 OTTOBRE

Shakespeare and me
di e con Andrea Pennacchi

17 OTTOBRE

Quello che so di te
di e con Nadia Terranova

26 OTTOBRE

L'isola di Arturo
con Iaia Forte di Elsa Morante

7 NOVEMBRE

Nidi
di e con Adelaide Mancuso

12 NOVEMBRE

Falstaff. L'arte di farla franca
con Emilio Solfrizzi

27 NOVEMBRE

Buongiorno, Ministro!
con Enzo Iacchetti e Carlotta Proietti

2 DICEMBRE

Uno spettacolo italiano
di e con Niccolò Fetterappa e Nicola Borghesi

13 DICEMBRE

L'angelo del focolare
di Emma Dante

9 GENNAIO

Happy Mary
di Lorenza Pieri con Laura Magni

15 GENNAIO

L'angelo della storia
Sotterraneo

21 E 22 GENNAIO

La ferita e la ferocia EVENTO SPECIALE
di e con Chiara Francini

23 GENNAIO

La patente - 'U Picciu
Compagnia Krypton

28 GENNAIO

Gli innamorati
di Carlo Goldoni con Claudio Casadio

6 FEBBRAIO

Lezioni di magia per principianti
di Tommaso Santi con Andrea Bacci

15 FEBBRAIO

Resto qui
di Marco Balzano

26 FEBBRAIO

Molière. L'arte della beffa
con Alessio Boni

6 E 7 MARZO

Biancaneve EVENTO SPECIALE
di e con Maurizio Lombardi

14 MARZO

La vita è bella? No, è un tipo!
di e con Paola Minaccioni

25 MARZO

La cura
di Concita De Gregorio con Erica Mou

4 APRILE

Cammelli a Barbiana
di Francesco Niccolini con Luigi D'Elia

7 APRILE

Elettra 1944
con Pamela Villoresi

15 APRILE

Bandiera
Capotrave

28 APRILE

Intervista impossibile a Flaubert
di e con Antonella Lattanzi

7 MAGGIO

Io sono Voce. Omaggio a Rosa Balistreri
Compagnia Sanguemisto

● STAGIONE DI PROSA ● SCRITTRICI ● PERSONE

PER INFORMAZIONI

Teatrodante Carlo Monni Piazza Dante, 23, Campi Bisenzio - Firenze

Tel. 055 8940864 // ☎ 346 3038170 // biglietti@teatrodante.it // www.teatrodante.it // 📱 🌐

Da.Mo.
CAMPI BISENZIO

teatrodante
carlo monni

Accademia del Buoncostume

COMUNE DI
CAMPI BISENZIO

Con il patrocinio di
REGIONE TOSCANA

CONTRASTO

Con il contributo di
FONDAZIONE
CULTURE

CORRIERE DELLA SERA

TG

QUARANTE FRONTEFINO

Con il sostegno di
COMUNICAZIONE

UNICOOP
FIRENZE

CON
SPT
Società per lo Sviluppo del Territorio
Società per lo Sviluppo del Territorio